

**SALUTE
E
MALATTIA**

**Salute = stato di
completo
benessere fisico,
psichico e sociale**

La salute, è così definita nella
Costituzione dell' [OMS](#), . Essa
viene considerata un [diritto](#) e
come tale si pone alla base di tutti
gli altri diritti fondamentali che
spettano alle persone



L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS, o World Health Organization, WHO in inglese), agenzia specializzata dell' ONU per la salute, è stata fondata il 7 aprile 1948, con sede a Ginevra.

L'obiettivo dell'OMS, così come precisato nella relativa costituzione, è il raggiungimento da parte di tutte le popolazioni del livello più alto possibile di salute, definita nella medesima costituzione come condizione di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non soltanto come assenza di malattia o di infermità

**Organizzazione
mondiale della sanità**



Tutto ciò che in qualche modo altera il normale equilibrio dell'uomo e dell'ambiente è di per sé una minaccia alla salute



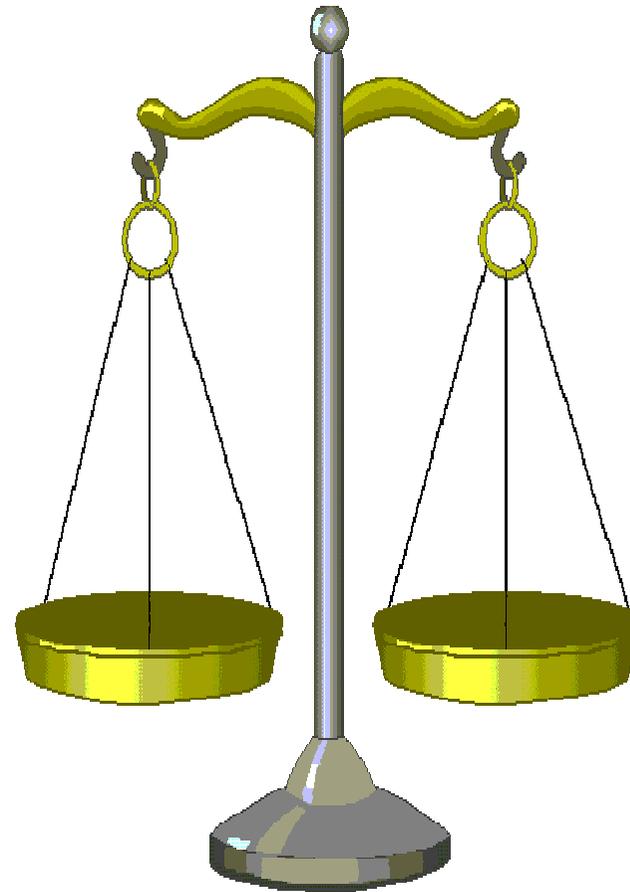
La tutela della salute è l'obiettivo dell'IGIENE che interviene sulla popolazione sana per mantenere quelle condizioni di vita che allontanano il più possibile i rischi della malattia.

La Salute può anche essere definita come uno stato di equilibrio tra la persona e il suo ambiente fisico, psichico e sociale

Omeostasi

Capacità da parte dell'organismo di mantenere un equilibrio interno stabile, grazie a un insieme di processi di regolazione e controregolazione che agiscono ogniqualvolta si verifica una variazione delle condizioni esterne

Il concetto di “omeostasi” (parola che deriva dal greco e che vuol dire “stabilità di se stesso”) deriva dalla biologia e significa “stato di equilibrio”. Contrariamente a quanto si possa pensare, il nostro corpo non raggiunge mai un’omeostasi statica bensì tende sempre ad un equilibrio “virtuale” che secondo alcuni viene definito OMEOSTASI DINAMICA poichè cellule, tessuti , organi e apparati sono in continuo movimento.





Si definisce **malattia** un'alterazione dello stato fisiologico e psicologico dell'organismo, capace di ridurre, modificare negativamente o persino eliminare le funzionalità normali del corpo

Le malattie possono essere presenti prima della nascita o insorgere successivamente; le prime sono dette congenite, le seconde acquisite



L'EZIOLOGIA è la scienza che indica gli avvenimenti, i motivi e le variabili causali di ogni singola malattia

Le malattie possono essere classificate in base all'Eziologia o alla sede anatomica interessata; vi sono malattie infettive, cronico degenerative, ereditarie, malattie di origine traumatica....



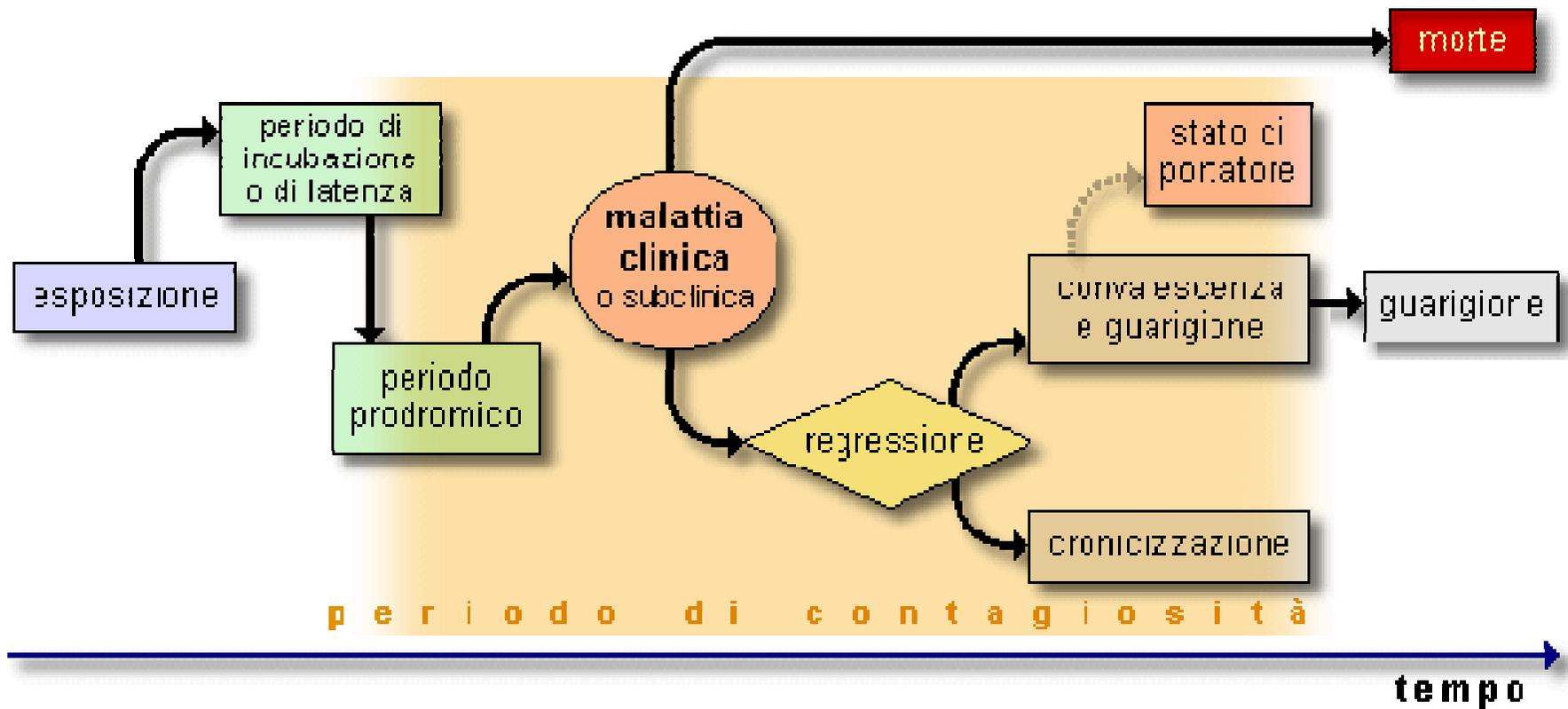
La Patologia studia le malattie e i fenomeni ad esse correlate

L'EPIDEMIOLOGIA (dal Greco επι= sul, δημοσ= popolo e λογος= discorso, studio) studia la distribuzione, la frequenza delle malattie nella popolazione, la loro modalità di insorgenza.

Collabora con la medicina preventiva e clinica.

Si occupa di analizzare le cause, il decorso e le conseguenze delle malattie.





esposizione: è l'evento iniziale che, nel caso delle malattie infettive, dà origine alla infezione

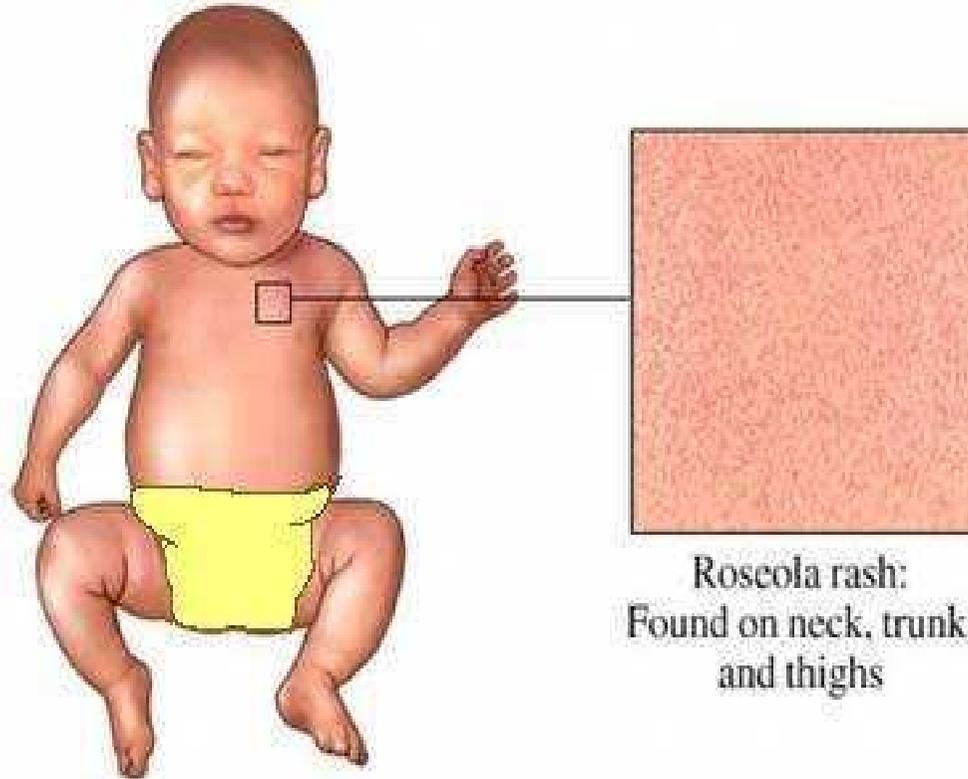


A seconda della loro durata le malattie sono distinte in ACUTE e CRONICHE. Le prime si risolvono in pochi giorni o settimane, le seconde persistono per anni o durano tutta la vita

L'esordio di una malattia può avvenire velocemente o in modo subdolo e graduale; l'esito di una malattia può essere la guarigione, la cronicizzazione o la morte .



periodo di incubazione: è il tempo che intercorre tra l'esposizione e la comparsa di sintomi clinici. Per le malattie non trasmissibili esso è detto periodo di latenza. Questo periodo varia ampiamente variabile in rapporto al tipo di agente, all'ospite ed a numerosi altri fattori



periodo prodromico: è il periodo di transizione tra lo stato di salute e quello di malattia, caratterizzato dai primi sintomi (spesso non specifici della malattia)





Se i sintomi sono molto marcati, la malattia è in "forma acuta"; se sono di minore intensità, allora la malattia è in "forma subacuta". Non sempre i sintomi sono presenti; nel caso in cui manchino, si parla di "malattia subclinica" o asintomatica



regressione: è il periodo in cui i sintomi si fanno meno intensi; spesso la regressione è dovuta alla reazione dell'ospite (es. produzione di anticorpi). Tuttavia, è possibile che l'ospite non riesca a guarire completamente, e quindi la malattia entra in una lunga fase detta di «**cronicizzazione**»

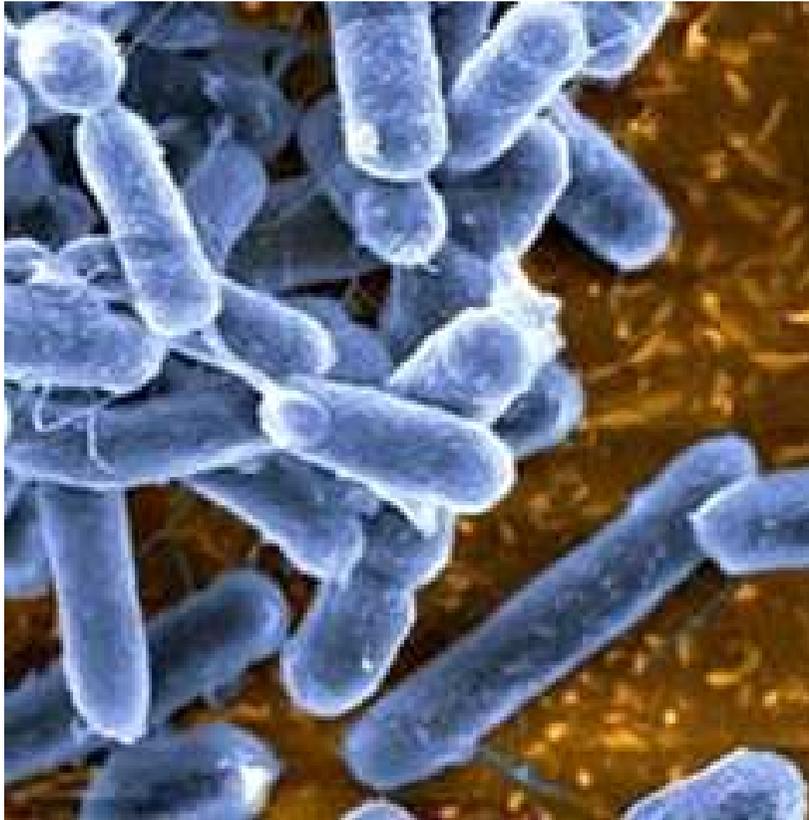
La **ricaduta** è una ripresa della sintomatologia quando la malattia sembrava ormai avviata verso la guarigione

convalescenza e guarigione: in questa fase si ha il ristabilimento completo delle funzioni dell'organismo, che ritorna in stato di salute. Alcune malattie provocano lesioni permanenti e quindi impediscono una guarigione perfetta



Le MALATTIE INFETTIVE
sono causate da microorganismi
patogeni (virus, batteri, protozoi,
miceti) ; esse sono le malattie più
frequenti



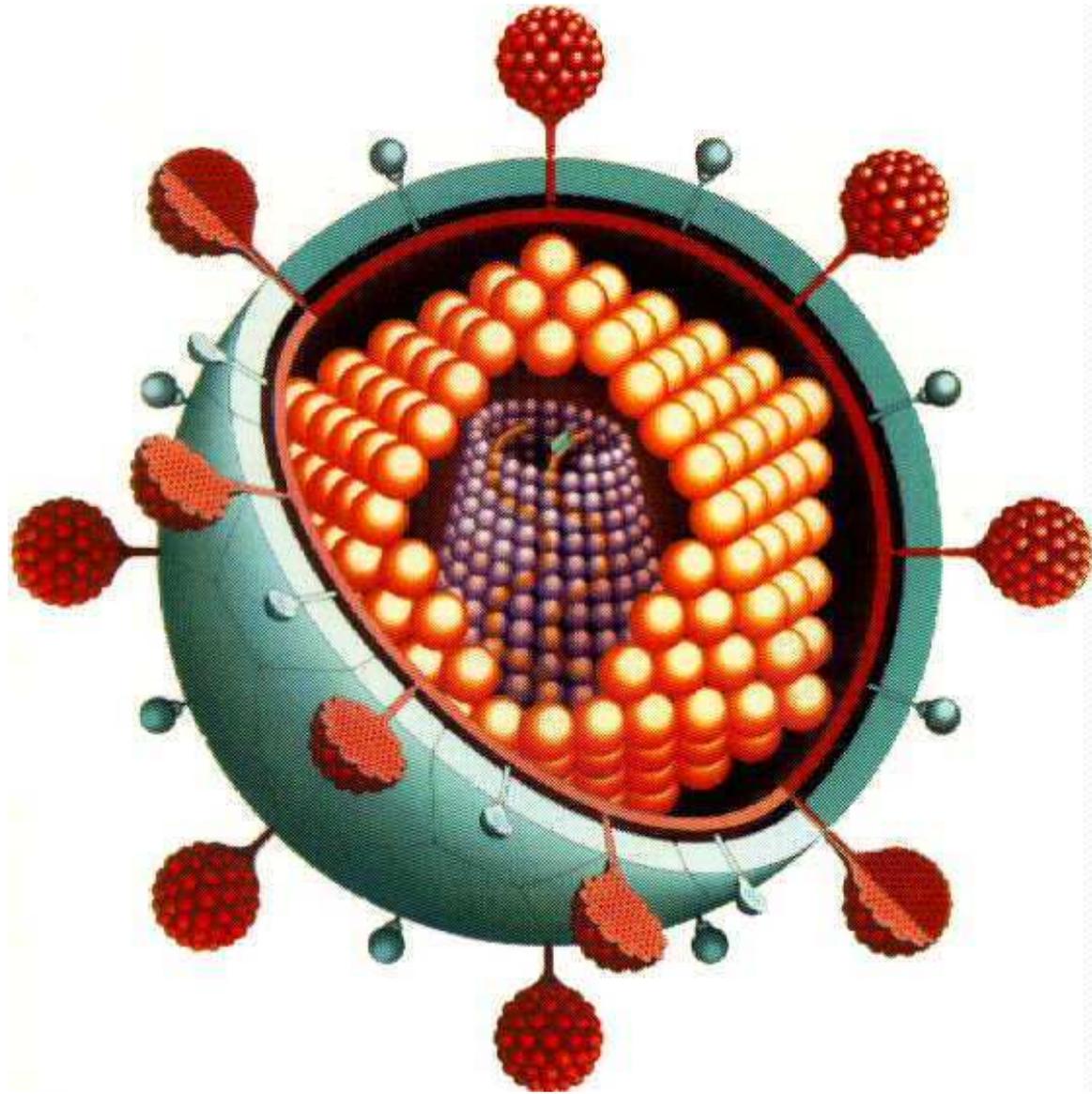


Un **agente patogeno** è genericamente qualsiasi cosa che può provocare una patologia, quindi una malattia. Quindi può essere un batterio, un virus ma anche una sostanza chimica o un agente fisico.

I batteri sono dei PROCARIOTI, ossia esseri viventi privi di nucleo delimitato da membrana e con un ambiente interno particolare..Essi possiedono un DNA ad anello e una parete cellulare ricca di carboidrati.

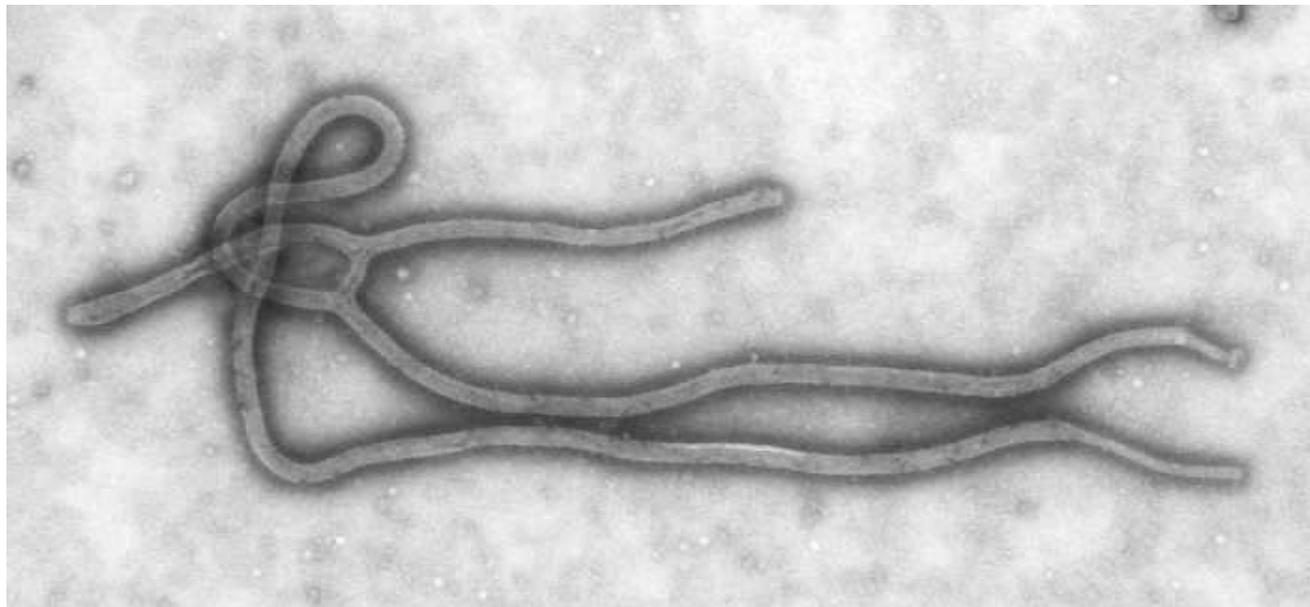
Paradossalmente alcuni batteri vivono all'interno dell'organismo umano con vantaggi reciproci: la flora intestinale, per esempio, è costituita in massima parte da batteri La maggior parte dei batteri presenti nell'ambiente non è comunque così innocua.

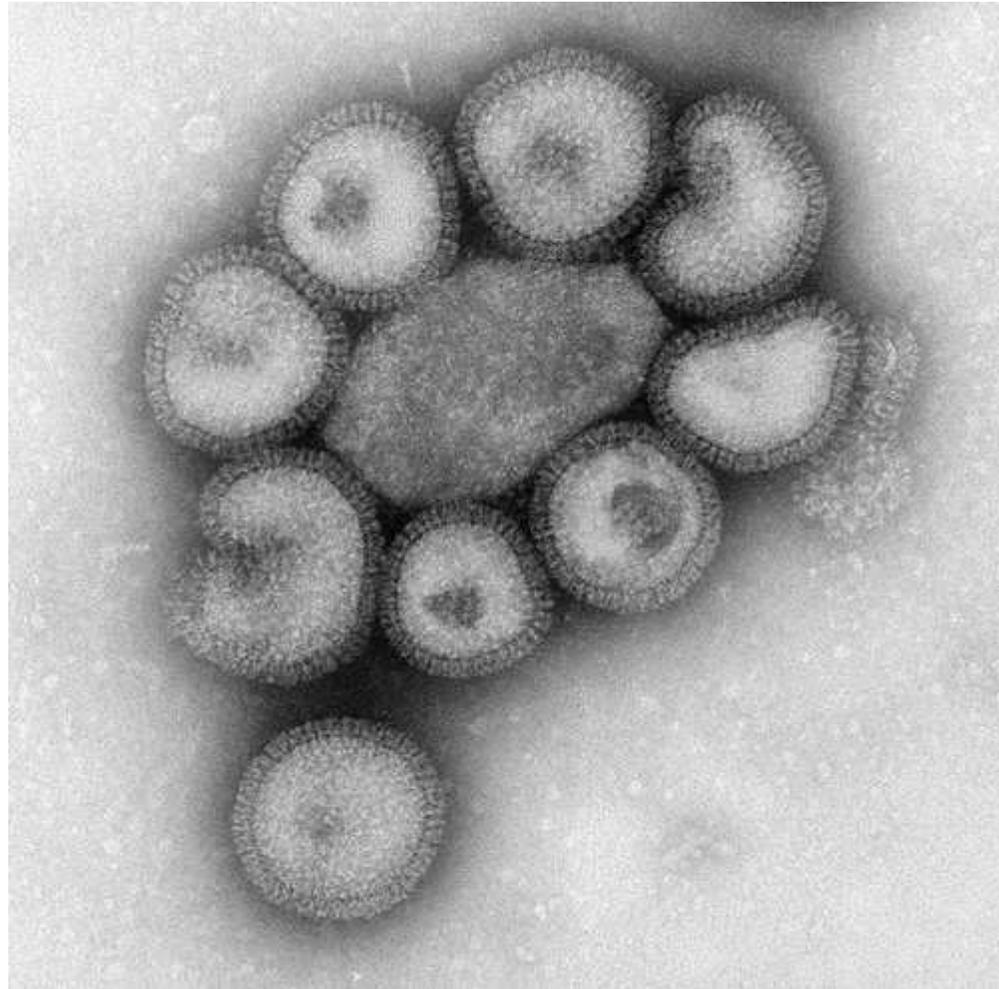




I virus sono entità biologiche con caratteristiche di parassita obbligato, la cui natura di organismo vivente o struttura subcellulare è discussa, così come la trattazione tassonomica. La singola unità virale viene denominata virione.

Possono essere responsabili di malattie in organismi appartenenti a tutti i regni biologici: esistono infatti virus che attaccano batteri (i batteriofagi), funghi, piante e animali, dai meno evoluti all'uomo.





La comparsa della malattia si verifica solo quando l'individuo non riesce a debellare l'agente patogeno con i propri meccanismi di difesa.

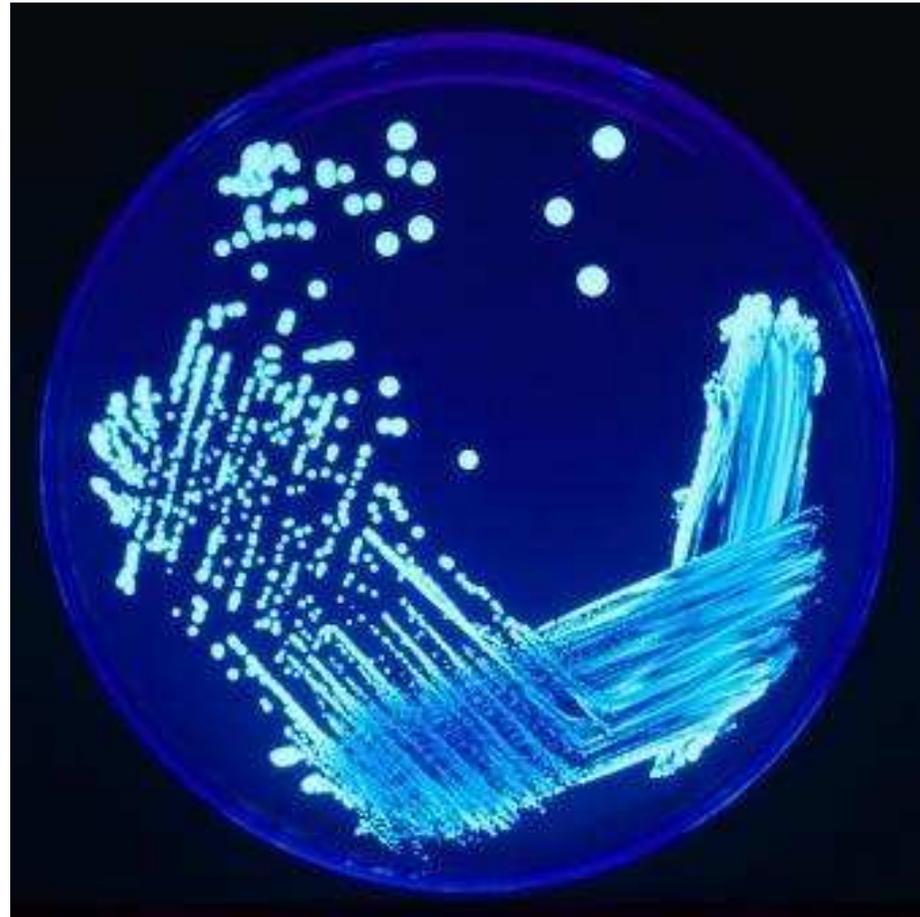
Le conseguenze della lotta tra agente patogeno e difese dell'organismo possono essere variabili: spesso si ha malattia, talvolta si può instaurare la condizione di portatore o di infezione sub-clinica



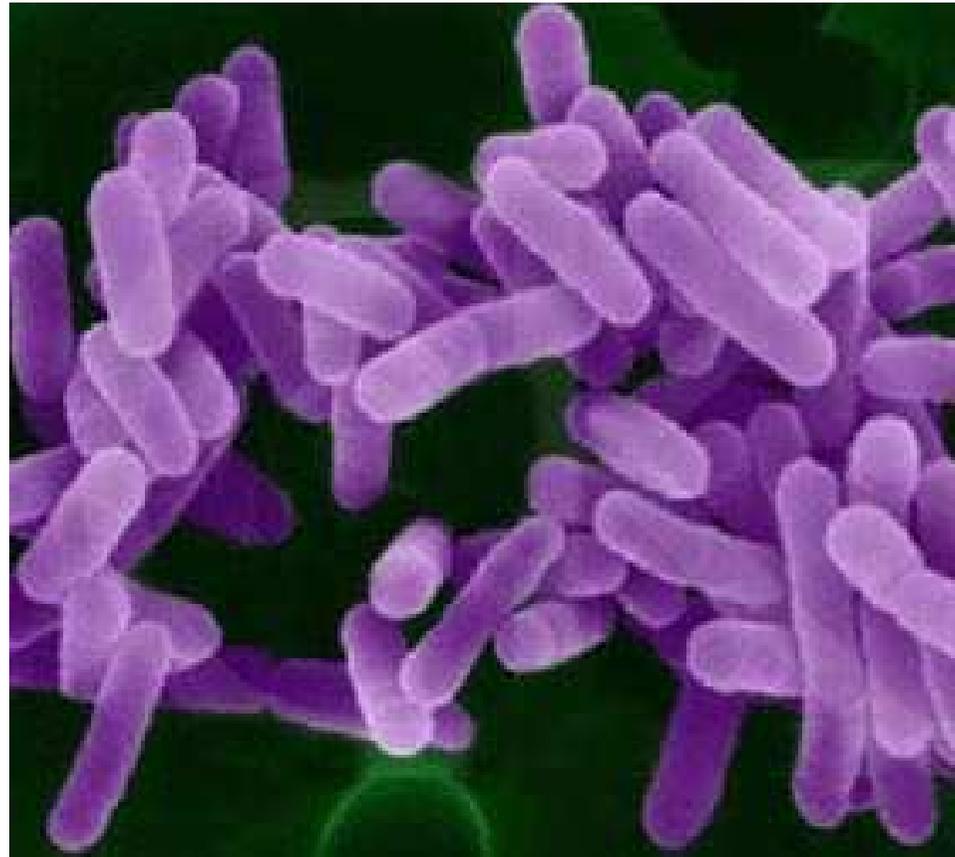
Il serbatoio di infezione è definito come la specie, animale o vegetale, o il substrato inanimato nel quale un agente infettivo patogeno vive e si moltiplica..



Per sorgente di infezione
si intende invece il
soggetto, uomo o animale,
che sia in grado di
disseminare i
microrganismi che contiene



Ciò che distingue un serbatoio da una sorgente di infezione è proprio la capacità di eliminazione dei microrganismi, che passano dal soggetto infettato (sorgente) al soggetto recettivo sano.



La sorgente di infezione più importante è costituita dal soggetto malato (PORTATORE). portatore, nel quale un soggetto presenta nel suo organismo, ed è in grado di eliminarli, dei germi patogeni



Si possono distinguere tre tipi di portatori: portatori sani, convalescenti e cronici. Il *portatore convalescente* è il soggetto che, dopo essersi infettato e dopo aver avuto la malattia, continua ad eliminare il microrganismo anche dopo la guarigione dalla malattia, ovvero nel periodo della convalescenza.





Un *portatore sano* è un soggetto che è stato infettato da un microrganismo, ed è in grado di eliminarlo, ma non ha ancora manifestato la malattia, ovvero si trova ancora nella fase di incubazione



Un *portatore cronico* è quel soggetto che elimina i microrganismi patogeni anche dopo il periodo della convalescenza, e talvolta in modo continuativo e cronico per decenni

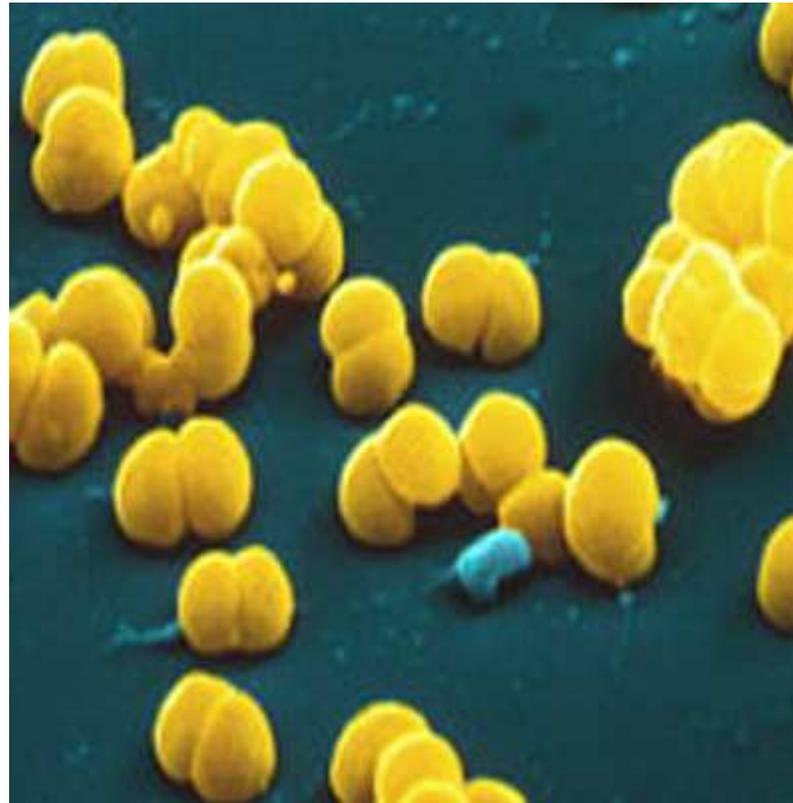


L'infezione consiste nella penetrazione e nel successivo sviluppo di un germe patogeno nell'organismo. Ciò avviene quando il microrganismo non è contrastato nella sua azione dai poteri di difesa, naturali o acquisiti, dell'organismo

Il periodo che intercorre tra l'infezione e il manifestarsi della malattia, e che può variare da pochi giorni a diversi anni, si identifica con il **periodo di incubazione.**



Un organismo infettato può eliminare nell'ambiente esterno i microrganismi o attraverso la cute o attraverso gli orifizi di cui è dotato



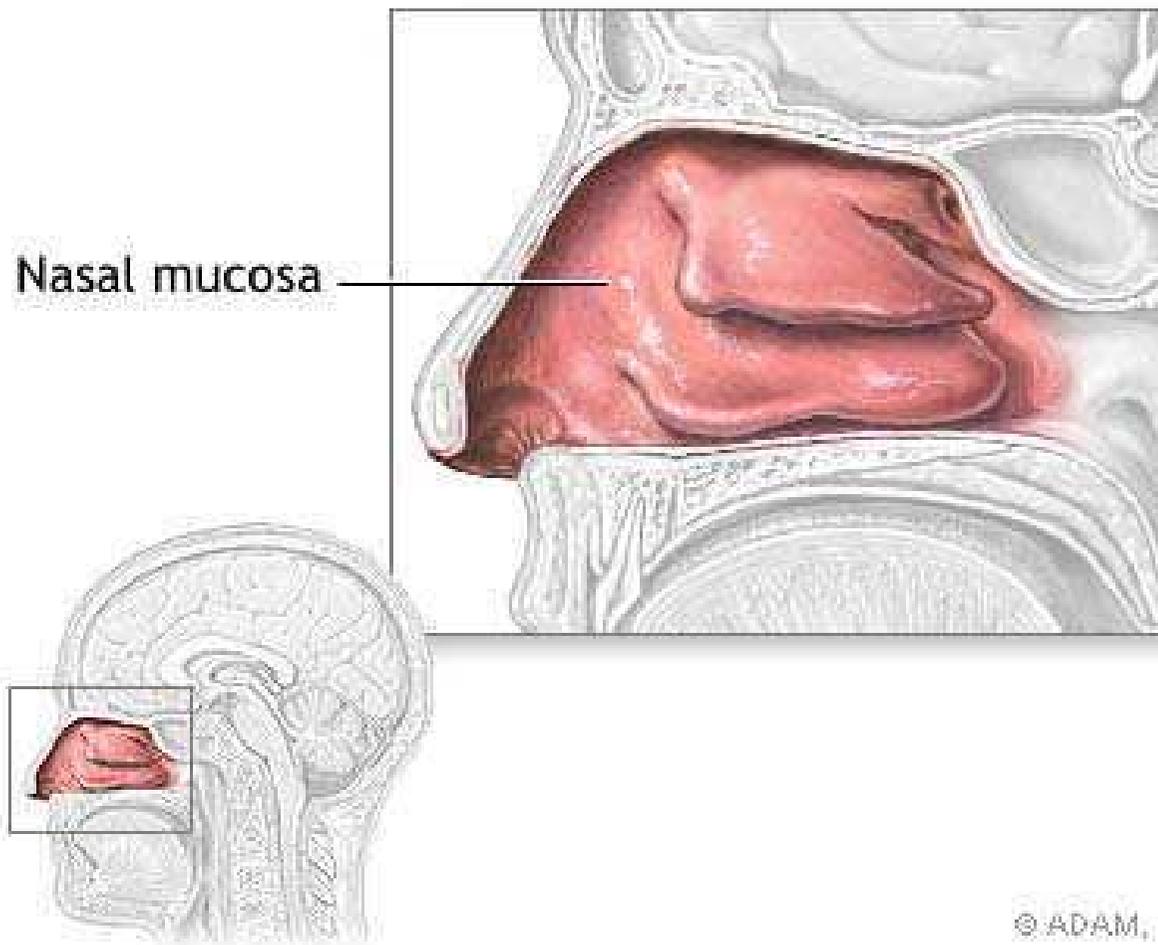


La via di eliminazione
dipende dal tipo di malattia
infettiva

I microrganismi di solito
sono contenuti nelle
secrezione ed escrezioni
degli orifizi, quindi lacrime,
muco, saliva, urina, sperma,
secrezioni vaginali e feci.

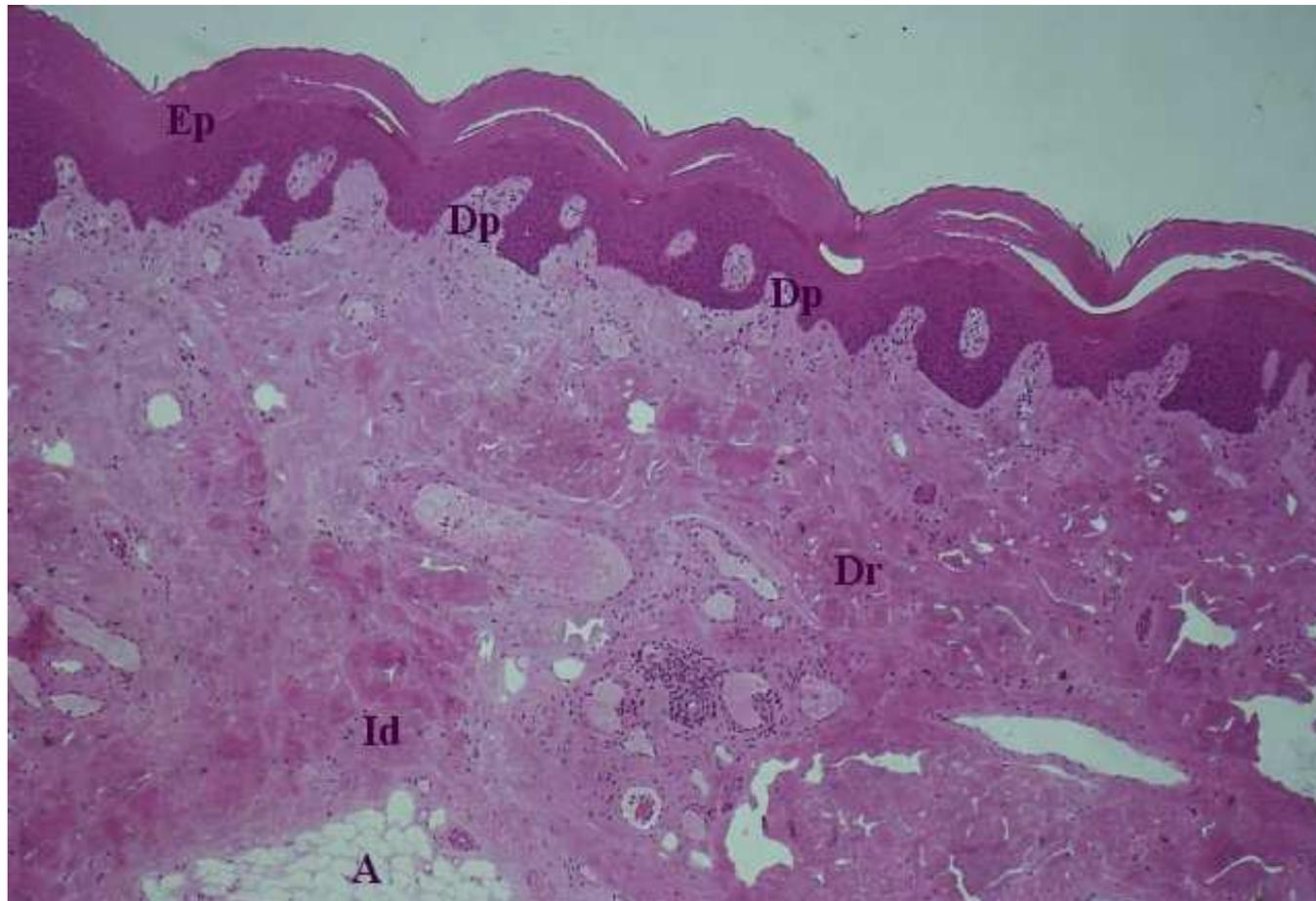
Le vie di eliminazione anzidette
rappresentano anche le possibili
vie di penetrazione nel soggetto
sano dei microrganismi eliminati
dal soggetto infetto





Le **mucose** rappresentano la principale via di penetrazione dei germi patogeni

La *cute* integra non costituisce in genere una via di penetrazione, ma bastano piccole lesioni perché ciò possa avvenire.

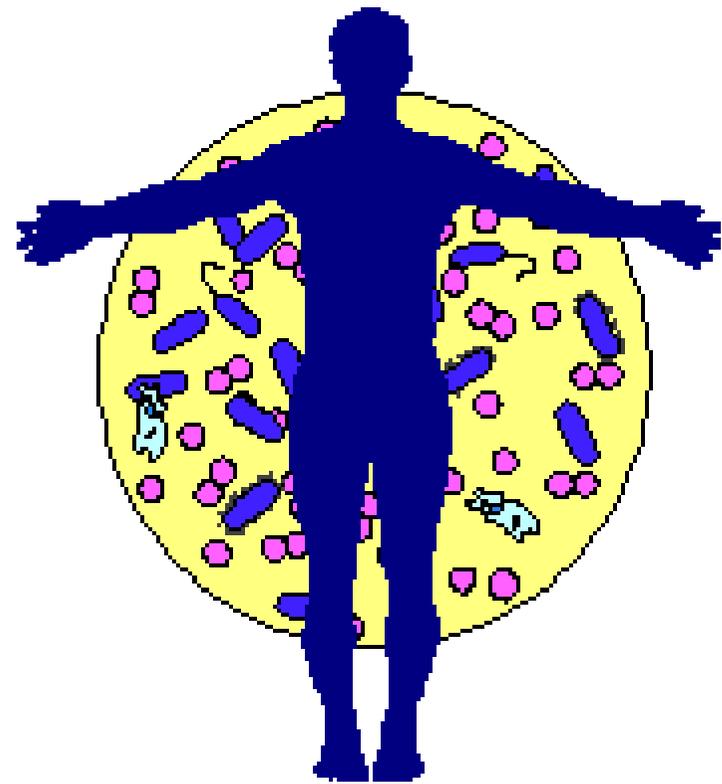




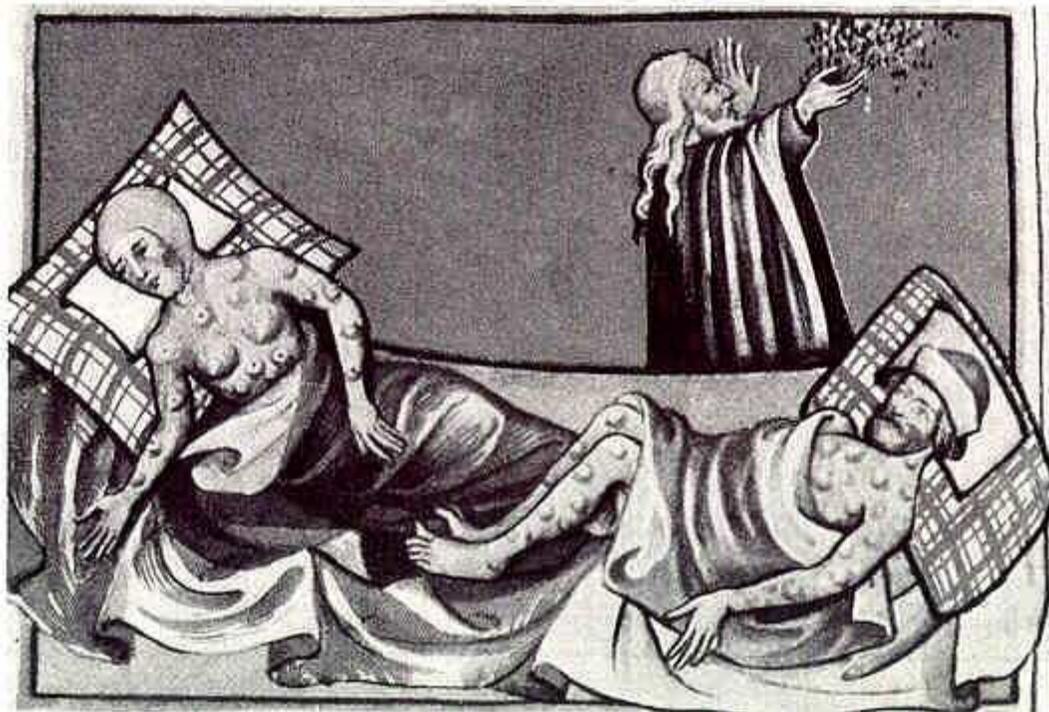
Un'altra possibile via è rappresentata dalla penetrazione diretta dei microrganismi nei tessuti o nel sangue, per mezzo ad esempio di ferite accidentali, di punture di insetti, di morsi di animali.

Esiste anche la possibilità di penetrazione di agenti patogeni per via placentare

Le malattie si trasmettono per due vie: diretta e indiretta. La **trasmissione diretta** si verifica quando i microrganismi passano dal soggetto infetto al soggetto recettivo sano per contatto diretto (tipico delle malattie infettive a contatto sessuale)



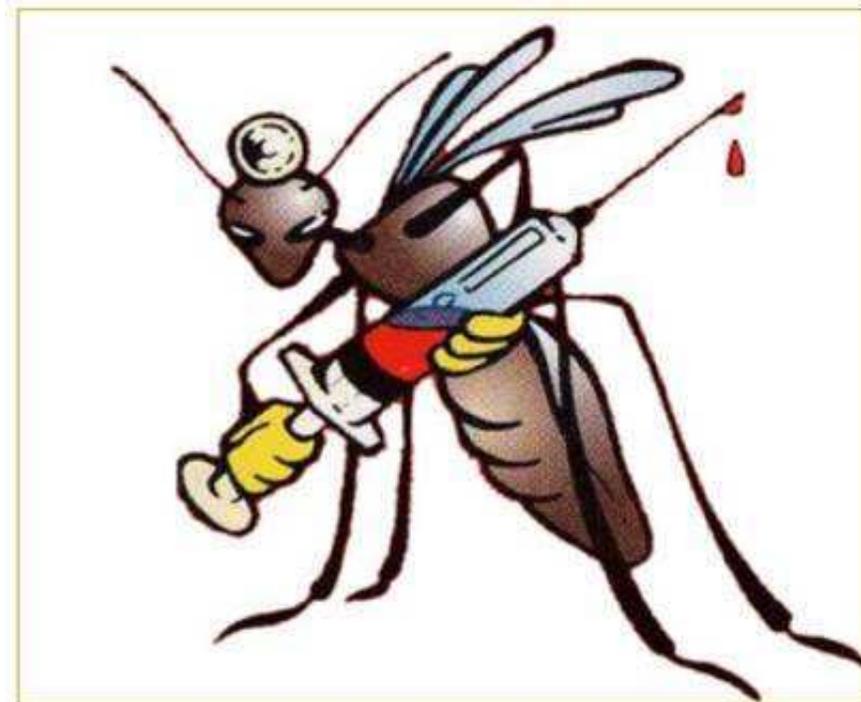
La **trasmissione indiretta** è quella che si realizza senza che ci sia un contatto diretto tra l'individuo infetto e l'individuo recettivo. In questo caso l'agente patogeno, eliminato dalla sorgente di infezione, rimane per un periodo di tempo più o meno a lungo nell'ambiente esterno prima di penetrare nell'organismo del soggetto sano.



Sono per esempio
malattie a trasmissione
indiretta:

malaria, peste, tetano

La trasmissione indiretta, necessita della presenza di intermediari della infezione, che rappresentano il legame tra sorgente di infezione e individuo sano; essi vengono definiti **veicoli e vettori.**



I **veicoli** sono mezzi inanimati mentre i **vettori** sono esseri animati



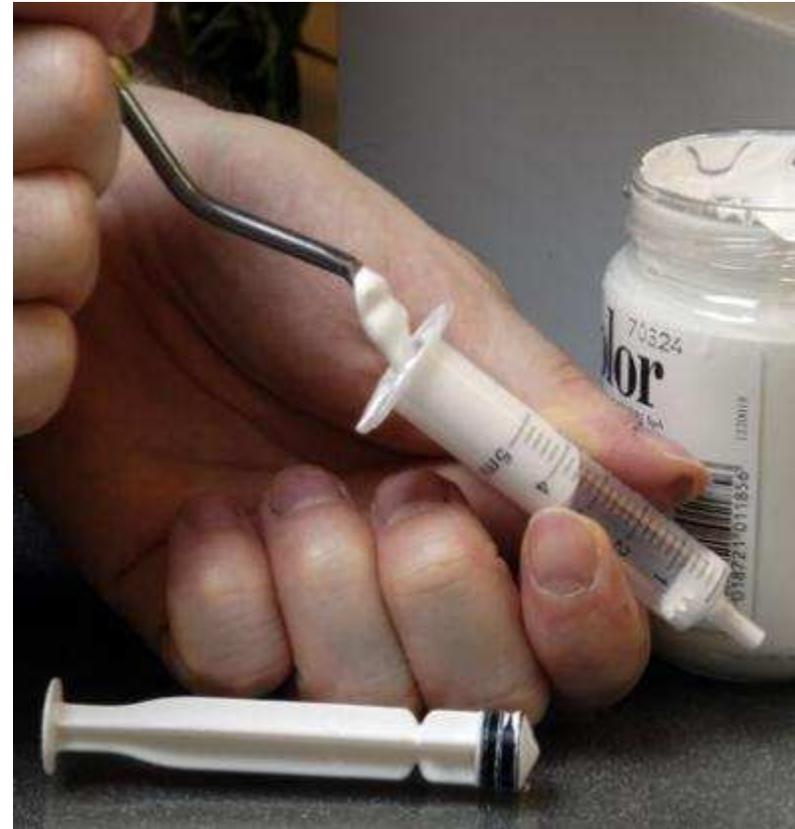
I **vettori** sono generalmente degli insetti (mosche, zanzare, pappataci, pidocchi, pulci, zecche) , artropodi e animali come per esempio i topi



Tra i **veicoli**
vengono
annoverati:
l'aria, l'acqua,
il suolo, gli
alimenti, i
presidi
medico-
sanitari e gli
oggetti
personali



Gli oggetti personali utilizzati da una persona malata o, soprattutto, presidi e attrezzi medici, quali siringhe, cateteri, ecc., se non sottoposti a lavaggio, o nel caso di strumenti medici a **disinfezione e sterilizzazione**, possono costituire importanti veicoli di trasmissione indiretta di malattie infettive



La PROFILASSI delle malattie
infettive si attua mediante

a) PROFILASSI DIRETTA

b) PROFILASSI INDIRETTA



PROFILASSI DIRETTA

Si tratta di interventi sulle fonti di infezione per evitare la diffusione della malattia. Le misure messe in atto sono: la denuncia della malattia, l'isolamento, l'accertamento diagnostico, la disinfezione, la disinfestazione, la sterilizzazione, la ricerca e bonifica dei portatori



La disinfezione
consiste nell'
eliminazione
degli agenti
capaci di
causare
infezione o
malattia

La **disinfezione** può essere ottenuta mediante:

agenti fisici:

calore: a temperature più basse e per tempi inferiori rispetto a quelli necessari per la sterilizzazione.

agenti chimici:

ossidanti diretti: acqua ossigenata

alogeni: cloro, iodio

alcoli: etilico, isopropilico

aldeidi: formica, glutarica

fenoli

saponi

detergenti sintetici

clorexidina



La **sterilizzazione** può essere ottenuta mediante **calore** sotto forma di:

incenerimento: sulla fiamma o in bruciatori .Utilizzato per strumenti di laboratorio metallici (anse, aghi) ,distruzione di tessuti, materiale cartaceo o carogne di animali

vapore sotto pressione (autoclave)

calore secco con stufe . Utilizzato per vetreria, ecc.

Per sterilizzare si possono anche utilizzare:

RADIAZIONI (UV) legata alla capacità dei raggi UV di determinare rotture e mutazioni negli acidi nucleici .Per potabilizzazione dell'acqua, sterilizzazione dell'aria e delle superfici

SOSTANZE CHIMICHE Per esempio l'Ossido di etilene: molto attivo contro microrganismi e spore

FILTRAZIONE . I filtri con pori di diametro inferiore a quello dei più piccoli batteri. I virus per le loro piccole dimensioni passano attraverso i filtri

PROFILASSI INDIRETTA

Sono misure generali valide per tutte le malattie, mirate ad evitare la loro insorgenza e la loro diffusione. Gli interventi sono rivolti al mantenimento dell'igiene ambientale e all'educazione sanitaria dell'individuo



PROFILASSI SPECIFICA

Sono provvedimenti specifici che rafforzano le difese individuali, impedendo l'insorgenza di una determinata malattia. Gli interventi consistono nella somministrazione di **VACCINI** (vaccinoprofilassi), di **SIERI** (sieroprofilassi) e di farmaci (chemioprofilassi)





Il **vaccino** è un preparato contenente materiale costituito da microrganismi o parti di essi, opportunamente trattato per perdere le proprietà infettive, ma non quelle antigeniche, per essere utilizzato nel conferimento di immunità attiva al soggetto cui viene somministrato

Il primo vaccino, del quale si dispone di dati scientifici, venne realizzato da **Edward Jenner (1749-1823)** nel 1796 contro il vaiolo umano. Jenner, osservò che le persone che avevano sofferto di vaiolo bovino (malattia molto più benigna rispetto al vaiolo umano) non contraevano il vaiolo umano. In base a questa osservazione, decise di fare un preparato, con le vescicole delle vacche infette, che inoculato a persone sane, le proteggeva contro il vaiolo umano. **Nasce così il nome vaccino, dalla somministrazione del virus "vaccinia" o vaccino**



La sieroterapia, consiste invece nel trasferire immunoglobuline specifiche (cioè anticorpi) contro un determinato **antigene**

.

Questi anticorpi si producono nell'animale donante dopo una risposta attiva mediante diverse vaccinazioni o stimolazioni antigeniche.



La sieroterapia potenzia le difese immunitarie del paziente attraverso gli anticorpi provenienti da un donatore esterno, ma non stimola la sintesi di nuovi anticorpi: per tale motivo, l'immunità da essa indotta si dice passiva



L'utilizzo di sieri si rende necessario nella prevenzione (sieroprofilassi) o nella terapia di alcune gravi infezioni, quali il **botulismo**, il **tetano**, la **difterite** e la **gangrena gassosa**; e nella prevenzione della **rabbia** e della **rosolia**. Vi si ricorre anche in condizioni più specifiche, come nelle gestanti qualora si tema una reazione anticorpale anti-Rh e vi sia la possibilità di **eritroblastosi fetale**; e nei soggetti che hanno subito un **trapianto**, allo scopo di ridurre il fenomeno del rigetto (in tal caso, si somministra un siero contenente anticorpi antilinfocitari). Si usano anche per il trattamento degli avvelenamenti da **veleno** di serpente.

Il siero contiene anticorpi e da' quindi una protezione immediata. Per esempio se si ha un taglio profondo e' facile che al pronto soccorso venga fatta un'iniezione di siero antitetanico proprio per prevenire l'infezione ma l'immunita' e' di breve durata

Viceversa il vaccino stimolando la formazione di anticorpi fornisce una copertura piu' duratura (per il tetano e' 10 anni) . In questo caso però l'immunita' non e' immediata ma e' necessario il tempo per produrre gli anticorpi